

<b>BANDO PER LA CONCESSIONE DI UN CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ART. 36 BIS DELLA L.P. 27 LUGLIO 2007, N. 13, A COPERTURA DELLE SPESE RELATIVE ALLA GESTIONE DI SERVIZI E INTERVENTI DI ACCOGLIENZA E SOCIALIZZAZIONE E PERCORSI LABORATORIALI PER L'INCLUSIONE.</b>
---

1 - Amministrazione banditrice

*Denominazione ufficiale*

Comunità della Val di Non

*Tipo di amministrazione banditrice*

Ente pubblico locale

*Principali settori di attività – Settore relativo al bando*

Servizi generali delle amministrazioni pubbliche – Servizi sociali.

*Punti di contatto*

Informazioni amministrative:

Indirizzo: Via C. A. Pilati, 17 – 38023 Cles (TN)

Tel. 0463/601611 - fax n. 0463/424353

Sito internet amministrazione e profilo di committente: <http://www.comunitavaldinon.tn.it>

PEC: [sociale@pec.comunitavaldinon.tn.it](mailto:sociale@pec.comunitavaldinon.tn.it)

*Indirizzo presso il quale è possibile ottenere la documentazione relativa al bando*

I documenti relativi al presente bando possono essere ritirati presso il Servizio politiche sociali e abitative della Comunità della Val di Non (tel. 0463/601611 - fax 0463/601639), reperiti sul sito Internet istituzionale <http://www.comunitavaldinon.tn.it>, ovvero sul portale dell'Osservatorio provinciale Contratti Pubblici <https://contrattipubblici.provincia.tn.it>.

*Indirizzo al quale inviare le domande di contributo*

Le domande di partecipazione devono pervenire, con le modalità specificate nel presente bando, al Servizio politiche sociali e abitative della Comunità della Val di Non, via C. A. Pilati, 17 – 38023 Cles (TN).

L'orario di apertura al pubblico del servizio è il seguente:

- dal lunedì al giovedì: 8.30 - 12.00 e 14.00 - 16.30
- il venerdì: 8.30 - 12.00

*Termine per il ricevimento delle proposte progettuali*

Ore 12:00 del giorno \_\_\_\_\_

*Periodo minimo durante il quale il concorrente è vincolato alla proposta progettuale*

90 giorni dalla scadenza fissata per la ricezione delle proposte.

*Concessione a nome di altre amministrazioni*

La presente amministrazione non pubblica il presente bando per conto di altre amministrazioni.

*Responsabile del procedimento*

Il responsabile del procedimento è il dott. Ivan Zanon, responsabile del Servizio politiche sociali e abitative della Comunità della Val di Non.

2 - Oggetto del bando

*Premessa*

Ai sensi dell'art. 8, comma 4, lett. b) della L.P. 16.06.2006 n. 3 "Norme in materia di autonomia del Trentino" e del Decreto del Presidente della Provincia n. 63, di data 27.04.2010 la Comunità della Val di Non è titolare delle funzioni amministrative anche in ordine all'assistenza e beneficenza pubblica, compresi i servizi socio-assistenziali, nonché il volontariato sociale.

Lo Statuto della Comunità della Val di Non prevede, all'art. 3, comma 2, tra le diverse finalità perseguite dalla Comunità medesima, la promozione dello sviluppo sociale del territorio attraverso la prestazione di adeguati servizi, nonché, all'art. 3, comma 4, il sostegno del volontariato come "valore prezioso e straordinario motore di aggregazione, mutuo aiuto e cultura".

In coerenza con il principio della sussidiarietà orizzontale, nonché con il Codice del terzo settore e con la legislazione provinciale in materia di servizi sociali, la Comunità riconosce negli enti del terzo settore, per la loro presenza e radicamento sul territorio, una risorsa fondamentale con cui interagire nella definizione e realizzazione delle politiche sociali.

In coerenza con il "Regolamento disciplinante la concessione di finanziamenti ad enti, associazioni e soggetti privati, con finalità socialmente utili e senza scopo di lucro", approvato con delibera di Consiglio della Comunità n. 25 di data 13.09.2017, la Comunità sostiene e valorizza, altresì, le forme associative e le organizzazioni di volontariato secondo il principio di parità di trattamento dei richiedenti, quando queste svolgono attività che rientrano nelle finalità dell'ente o nei propri interessi generali.

Ai fini della applicazione delle disposizioni in materia di aiuti di stato e nel rispetto dei presupposti fissati dalla disciplina dell'Unione europea, l'amministrazione si riserva la facoltà di qualificare l'attività oggetto del contributo, che sarà dedotta in concezione quale SINEG – Servizio Non Economico di Interesse Generale o SIEG – Servizio di Interesse Economico Generale.

#### *Descrizione delle attività e dei servizi finanziabili*

Il presente bando disciplina la concessione e l'erogazione di un contributo da parte della Comunità, sulla base di quanto previsto all'art. 36 bis della L.P. 13/2007, a copertura delle spese relative alla gestione dei seguenti servizi, nell'ambito delle relative aggregazioni funzionali previste dal Catalogo dei servizi socio-assistenziali, approvato con deliberazione della Giunta provinciale 7 febbraio 2020, n. 173:

- Area "Età adulta" – Ambito "Semi-residenziale";
  - Centro di accoglienza e socializzazione (scheda 2.11 del catalogo);
- Interventi di accompagnamento al lavoro;
  - Laboratorio per l'acquisizione dei pre-requisiti lavorativi (scheda 7.1 del catalogo).

Le attività e i servizi finanziabili devono perseguire gli obiettivi e le finalità generali indicati nelle relative schede del Catalogo dei servizi socio-assistenziali, come recepite dalla scheda progetto allegata sub. 4 al presente bando.

Le attività e i servizi finanziabili finanziate prevedono l'adempimento degli obblighi di servizio pubblico, di cui i beneficiari del contributo risulteranno incaricati, come indicati nella convenzione di cui al successivo art. 6.3.

#### *Normativa di riferimento per la procedura*

- Legge 11 agosto 1992, n. 266 "Legge quadro sul volontariato".
- Legge 8 novembre 2000, 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali".
- Legge 7 dicembre 2000, n. 383 "Disciplina delle associazioni di promozione sociale".
- Art. 36 bis della L.P. 27 luglio 2007, n. 13 "Politiche sociali nella provincia di Trento".
- "Regolamento per la disciplina della concessione di finanziamenti ad enti, associazioni e soggetti privati, con finalità socialmente utili e senza scopo di lucro", approvato con deliberazione del Consiglio della Comunità n. 25 del 13.09.2017;
- D.P.P. 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg. "Regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20 e 21 della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 (Politiche sociali nella provincia di Trento) in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio assistenziale", di seguito indicato per brevità come "Regolamento".
- "Catalogo dei servizi socio-assistenziali", approvato con deliberazione della Giunta provinciale 7 febbraio 2020, n. 173, di seguito indicato per brevità come "Catalogo".
- Allegato E) delle "Linee guida sulle modalità di affidamento e finanziamento di servizi e interventi socio-assistenziali in Provincia di Trento" approvate con deliberazione della Giunta provinciale 7 febbraio 2020, n. 174, di seguito indicate per brevità come "Linee guida".
- Deliberazione della Giunta provinciale n. 347 del 11.03.2022 recante i criteri per la determinazione del costo dei servizi socio-assistenziali e successivi aggiornamenti;
- L. 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".
- L.P. 30 novembre 1992, n. 23 "Principi per la democratizzazione, la semplificazione e la partecipazione all'azione amministrativa provinciale e norme in materia di procedimento amministrativo".

- L.P. 9 marzo 2016 n. 2 “Legge provinciale di recepimento delle direttive europee in materia di contratti pubblici 2016” e D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 “Codice dei contratti pubblici” ove applicabili, in relazione alle condizioni e requisiti di partecipazione (vd. infra).

#### *Durata*

Il contributo copre un periodo di attività dei servizi finanziabili della durata di anni uno. La durata può essere estesa, previa intesa tra i soggetti coinvolti, di ulteriori anni uno per un totale complessivo di anni due (1 anno + 1).

#### *Entità del contributo*

In considerazione della natura delle attività e dei servizi svolti, come qualificata nell'atto di individuazione del beneficiario in relazione alla disciplina euro-unitaria in materia di aiuti di stato, il contributo può essere concesso a copertura totale delle spese rendicontate, purché ammissibili ai sensi del successivo punto.

L'importo biennale del contributo a carico dell'amministrazione banditrice è di Euro 340.000,00 (Euro 170.000,00 all'anno).

### 3 - Condizioni relative al bando

#### *Spese ammissibili*

Sono ammissibili a contributo le spese riferite alla realizzazione dei servizi e interventi di cui al p.to 2) del presente bando, sostenute a partire dalla data di avvio delle attività e dei servizi finanziati fino al termine del 31.12.2025, ovvero entro altro termine di durata stabilito dalla convenzione stipulata ai sensi del successivo art. 6.3.

Le spese riguardanti il pagamento di utenze, polizze, canoni, ovvero altre spese a pagamento periodico o differito, sono ammesse in quota parte, nella misura in cui sono pertinenti alle attività e al periodo di attività individuato nella convenzione, a condizione che siano presentate entro il termine di rendicontazione del progetto ed incluse nella rendicontazione medesima.

Il piano finanziario delle attività e dei servizi finanziabili, parte integrante e sostanziale della proposta progettuale del concorrente, è suddiviso nelle seguenti macro-voci, indicate a titolo non esaustivo ai sensi della deliberazione della Giunta provinciale n. 347 del 11.03.2022 recante i criteri per la determinazione del costo dei servizi socio-assistenziali e successivi aggiornamenti:

- spese per il personale dipendente per un numero di ore settimanali almeno pari a 108 (escluso coordinamento), ivi compresi gli aggiornamenti contrattuali alla data di pubblicazione del bando e il buono pasto;

In relazione alle spese per il personale, si precisa che l'importo complessivo del contributo a carico dell'amministrazione banditrice tiene conto delle disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1958 del 29.11.2024 in merito al riconoscimento degli oneri conseguenti ai rinnovi contrattuali degli operatori dei servizi socio-assistenziali.

- coordinamento del servizio, per un massimo di 20 ore settimanali di coordinamento;
- rimborso spese dei volontari;
- spese assicurative;
- spese di funzionamento delle sedi (canoni di locazione, spese condominiali, riscaldamento, luce, acqua e gas);
- spese generali (organizzative, di gestione, amministrative, telefoniche, ...), in misura non superiore al 10% del costo totale, qualora non già oggetto di altri finanziamenti pubblici;
- spese di trasporto degli utenti del servizio, in misura prevalente, e per gli automezzi in dotazione ai sensi dei criteri provinciali in materia. A tal fine si specifica che la spesa per rimborsi chilometrici (carburante, manutenzione automezzi, tasse, ...) sono ammesse in misura non superiore a Euro 0,40 al chilometro, per un totale complessivo non superiore a Euro 3.200,00 all'anno, relativo a un massimo di 8.000 chilometri all'anno.

Le spese sono considerate al netto di eventuali entrate destinate allo specifico finanziamento delle stesse.

#### *Spese per il personale*

Sono ammesse le spese per il personale dipendente esclusivamente dedicato al servizio/all'attività, ivi incluse quelle per lo svolgimento di iniziative di formazione, riqualificazione e aggiornamento del personale e del volontariato coinvolto nelle attività, purché in sede di domanda e, successivamente in sede di rendicontazione, siano identificati, per unità lavorativa, i costi reali, le mansioni, l'orario di lavoro ordinario e il tempo speso nelle attività riguardanti il progetto, nonché le spese per attività di collaborazione e/o consulenza e/o supporto specialistico preordinate alla progettazione, alla

realizzazione dell'attività progettata, alla rendicontazione e all'automonitoraggio.

Le spese per il coordinamento del servizio sono ammesse in misura non superiore al 10% delle ore complessive del personale che opera a contatto con l'utenza.

#### *Spese non ammissibili*

Non sono ammissibili a contributo le spese non riferite alla realizzazione dei servizi e interventi di cui al p.to 2) del presente bando, non identificate nel piano finanziario, nonché quelle non rendicontate.

In particolare, non sono ammesse a contributo le spese relative a:

- fondi per gli amministratori della società;
- acquisto o ristrutturazione di beni immobili;
- sanzioni, penali e interessi;
- I.V.A. in detrazione;
- oneri finanziari (interessi passivi, imposta di bollo);
- ammortamenti;
- spese derivanti dall'acquisizione di servizi o di prestazioni di lavoro da soci volontari dei partner coinvolti nel progetto;
- spese per consulenze;
- spese di rappresentanza (pranzi o cene sociali, acquisto di omaggi, spese per pubblicità, ecc.);
- spese per quote associative a organismi nazionali;
- indennità di carica e gettoni presenza agli amministratori;
- ogni altra tipologia di spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione del progetto approvato o priva di una specifica destinazione.

#### *Modalità di erogazione del contributo*

L'erogazione del contributo avviene con le seguenti modalità:

- a) l'80% del contributo, in via anticipata, a seguito dell'esecutività del provvedimento di concessione;
- b) il saldo a presentazione della documentazione a rendiconto ai sensi del successivo punto.

Il contributo effettivamente spettante è rideterminato tenuto conto delle risultanze della rendicontazione, con l'applicazione della percentuale determinata in sede di istruttoria e nei limiti dell'ammontare dell'importo assegnato; l'ammontare del contributo rideterminato non potrà, comunque, essere superiore all'ammontare del disavanzo complessivo risultante dal bilancio di previsione.

Qualora il contributo spettante risulti inferiore al totale degli acconti già corrisposti, si provvede a recuperare la quota di contributo erogata in eccedenza, con l'applicazione degli interessi legali su tale quota a decorrere dalla data di adozione del provvedimento di recupero da parte del competente Servizio della Comunità.

#### *Rendiconto*

Entro 30 giorni dal termine delle attività finanziate dovrà essere presentata una relazione consuntiva dettagliata dell'attività realizzata, dei risultati raggiunti, delle spese debitamente documentate e delle entrate accertate, accompagnata dalla richiesta di liquidazione, secondo la modulistica predisposta dalla Comunità.

In particolare:

- a) il contributo non potrà eccedere la somma necessaria per realizzare le attività e i servizi ammessi a finanziamento, detratte le entrate accertate;
- b) il contributo rimarrà inalterato a fronte di una spesa effettiva superiore al preventivo presentato;
- c) nel caso in cui la spesa rendicontata risulti inferiore al contributo concesso, quest'ultimo è rideterminato sulla base della spesa effettivamente sostenuta; qualora le somme già erogate siano superiori al contributo spettante, così come rideterminato, il competente Servizio della Comunità provvede a recuperare la quota di contributo erogata in eccedenza, maggiorata degli interessi legali maturati a decorrere dalla data di adozione del relativo provvedimento di recupero.

Il soggetto beneficiario che non presenta rendicontazione delle spese sostenute entro 90 giorni dalla realizzazione dell'attività o del progetto per cui era stato chiesto il contributo, si intende rinunciatario al contributo stesso.

#### *Cauzioni e garanzie richieste*

La convenzione stipulata ai sensi del successivo art. 6.3 può prevedere la costituzione di una garanzia ad esatto adempimento delle obbligazioni ivi indicate, sotto forma di cauzione o fideiussione, calcolata in misura non superiore al 10 per cento dell'importo della convenzione.

### *Obblighi di pubblicazione*

Il beneficiario del contributo è tenuto a pubblicare sul proprio sito istituzionale o su analoghi portali digitali, entro e non oltre il 30 giugno di ogni anno, l'entità dei contributi, sovvenzioni, incarichi retribuiti e comunque i vantaggi economici di qualunque genere ricevuti nell'anno precedente da pubbliche amministrazioni e soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, da società controllate, di diritto o di fatto, direttamente o indirettamente, da pubbliche amministrazioni, comprese le società con azioni quotate e le loro partecipate, da società a partecipazione pubblica, comprese quelle che emettono azioni quotate e dalle loro partecipate che gli sono stati erogati l'anno precedente, se complessivamente superiori ad Euro 10.000,00, ai sensi dell'articolo 1, c. 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, come sostituito dall'art. 35 del decreto Legge n. 34/2019.

### *Modalità di finanziamento*

Il progetto è finanziato con mezzi propri di bilancio.

## **4 - Condizioni e requisiti di partecipazione**

### *Soggetti ammessi*

Possono partecipare al bando tutti i soggetti di cui all'art. 4, comma 1, del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" in possesso dei requisiti previsti che, in qualsiasi forma, singola o associata, siano interessati a realizzare interventi di accoglienza, socializzazione e laboratoriali per adulti sul territorio della Comunità della Val di Non.

I soggetti interessati dovranno possedere competenze, capacità ed esperienza nello sviluppo di reti territoriali con altri soggetti locali e/o sostenere e rafforzare quelle già esistenti all'interno dei contesti interessati dal bando, al fine di perseguire gli obiettivi previsti.

I soggetti, come sopra individuati, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

### *Requisiti di ordine generale*

- Assenza dei motivi di esclusione per contrarre con la pubblica amministrazione di cui all'art. 24 della L.P. 2/2016, dell'art. 57 della direttiva 2014/24/UE e degli artt. 94 e segg. del D.Lgs 36/2023;
- non versare nella situazione interdittiva di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. 165/2001, ossia che il concorrente nei tre anni precedenti non abbia concluso contratti o conferito incarichi, per lo svolgimento di attività lavorativa o professionale, a soggetti già dipendenti delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 del D.Lgs. 165/2001 e s.m. cessati da meno di tre anni dal rapporto di pubblico impiego e che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, laddove il concorrente sia stato destinatario dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

### *Requisiti di idoneità professionale*

In ordine ai requisiti di idoneità professionale, il concorrente dovrà rendere le seguenti dichiarazioni, a seconda della natura giuridica e della forma societaria:

- Per le società (es. società cooperative):
  - Iscrizione nel registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. per un ramo di attività corrispondente all'oggetto del bando, ovvero nel registro commerciale e professionale dello stato di residenza per le imprese non aventi sede in Italia; In aggiunta alle dichiarazioni di cui sopra, nel caso di società cooperative:
  - Iscrizione all'albo nazionale delle società cooperative.
- Per gli enti riconosciuti (es. fondazioni e associazioni riconosciute):
  - Iscrizione al registro delle persone giuridiche presso il Commissariato del Governo per la Provincia Autonoma di Trento.
- Per gli enti non riconosciuti (es. associazioni non riconosciute):
  - Iscrizione al registro delle associazioni di promozione sociale della Provincia Autonoma di Trento, di cui all'articolo 3 bis della L.P. 13 febbraio 1992, n. 8, o ad altro idoneo registro/albo.
- In aggiunta alle dichiarazioni di cui sopra, nel caso di ONLUS – Organizzazioni non Lucrative di Utilità Sociale:
  - Iscrizione all'Anagrafe delle ONLUS, di cui all'articolo 11 del D.Lgs. 4 dicembre 1997, n. 460.
- Per tutti i soggetti:
  - Accreditamento allo svolgimento di servizi socio-assistenziali in Provincia di Trento per le tipologie di servizio oggetto del bando ("Centro di accoglienza e socializzazione – Scheda 2.11 del catalogo" e "Laboratorio per l'acquisizione

dei pre-requisiti lavorativi – Scheda 7.1 del catalogo”).

A tal fine il concorrente deve indicare gli estremi della comunicazione del Servizio politiche sociali della PAT – Provincia Autonoma di Trento di iscrizione al registro dei soggetti accreditati, specificando la natura delle prestazioni oggetto di accreditamento (Aggregazione funzionale – Servizi attivati) riferite al presente bando (vedasi Allegato modulo dichiarazioni di partecipazione, parte 4 Criteri di partecipazione, A: Idoneità, punto 4.A.1.2).

#### *Ulteriore requisito di ordine speciale*

- Aver maturato, negli ultimi cinque anni antecedenti alla data di pubblicazione del bando, un’esperienza almeno biennale, anche non continuativa, in attività analoghe all’oggetto del bando (interventi di accoglienza e socializzazione e percorsi laboratoriali per l’inclusione), per un importo almeno pari a Euro 100.000,00 al netto di oneri fiscali.

Per tali dichiarazioni dovranno essere utilizzati il modello di domanda di contributo allegato 1) e l’allegato 2) al presente bando.

#### *Partecipazioni di R.T.I. e consorzi*

Sono ammessi a partecipare al bando raggruppamenti temporanei d’imprese e consorzi ordinari, già costituiti o non ancora costituiti, ai sensi dell’art. 68 del D.Lgs. n. 36/2023. In tal caso ciascun componente dovrà possedere integralmente i requisiti di ordine generale e di idoneità professionale; l’ulteriore requisito di ordine speciale, per ciascuna delle imprese raggruppate, viene computato, tenendo conto di un’esperienza almeno annuale, negli ultimi cinque anni.

In ogni caso di progetti promossi da più soggetti riuniti, è necessario conferire mandato di rappresentanza a uno di essi, individuato come mandatario.

È fatto divieto ai concorrenti di partecipare al bando in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio di concorrenti, ovvero la partecipazione contestuale sia in qualità di impresa singola che associata o consorziata, né è consentita la partecipazione di soggetti diversi con medesimo legale rappresentante. L’inosservanza di tale divieto determina l’esclusione dalla gara di tutti i soggetti sopra menzionati (impresa singola, raggruppamento e consorzio).

## **5 - Svolgimento della procedura**

#### *Tipo di procedura*

Concessione di contributo ai sensi dell’art. 36 bis della L.P. n. 13/2007 e dell’allegato E) alle “Linee guida sulle modalità di affidamento e finanziamento di servizi e interventi socio assistenziali nella provincia di Trento”, approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 174 del 7 febbraio 2020.

#### *Presentazione delle domande di partecipazione*

Le domande di contributo dovranno pervenire, entro il termine previsto dal bando, al seguente indirizzo PEC: [sociale@pec.comunitavaldinon.tn.it](mailto:sociale@pec.comunitavaldinon.tn.it)

L’oggetto della comunicazione deve essere il seguente: “Domanda di contributo per la gestione di interventi di accoglienza e socializzazione e percorsi laboratoriali per l’inclusione, ai sensi dell’art. 36 bis della L.P. 13/2007”.

L’inoltro della domanda di contributo rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, non pervenga a destinazione entro il termine fissato. Non verranno prese in considerazione le richieste di partecipazione formulate in difformità alle modalità e alla tempistica indicate.

In caso di invio cartaceo della domanda di contributo, il concorrente deve produrre un plico chiuso, idoneamente sigillato con ceralacca o nastro adesivo (o altro strumento idoneo a garantirne l’integrità) e controfirmato sui lembi di chiusura, a pena di esclusione. Il plico, contenente la documentazione di seguito indicata, deve riportare la seguente dicitura: “Domanda di contributo per la gestione di interventi di accoglienza e socializzazione e percorsi laboratoriali per l’inclusione, ai sensi dell’art. 36 bis della L.P. 13/2007” e deve pervenire, entro la data prevista dal bando, all’indirizzo della Comunità.

La spedizione del plico deve avvenire in uno dei seguenti modi:

- mediante raccomandata del servizio postale statale;
- mediante plico analogo alla raccomandata inoltrato da corrieri specializzati;
- mediante consegna diretta all’Ufficio Protocollo della Comunità della Val di Non, durante gli orari di apertura.

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, non pervenga a destinazione entro il termine fissato. Non sono prese in considerazione le richieste di partecipazione formulate in difformità alle modalità e alla tempistica indicate nel presente bando.

Si precisa che la modalità d'invio delle comunicazioni privilegiata per l'intera procedura è la posta elettronica certificata.

*Documentazione da allegare alla domanda di contributo*

Pena l'esclusione dalla procedura, la domanda di contributo (Allegato 1) deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- Allegato 2) – Dichiarazione di partecipazione (requisiti generali);
- Allegato 2-bis) – Dichiarazione in caso il concorrente non sia iscritto alla Camera di Commercio (eventuale);
- Allegato 3) – Modulo proposta progettuale e relativi allegati.

Ciascun allegato deve contenere le dichiarazioni e la documentazione indicate di seguito.

Contenuto dell'Allegato 1)

- La domanda di contributo, redatta sulla base del fac-simile di cui all'allegato 1), sottoscritta, a pena di esclusione, dal legale rappresentante del soggetto proponente, con allegata la copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore. Nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio non ancora costituiti, la domanda dovrà essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio, allegando le fotocopie dei documenti di identità in corso di validità;

Contenuto dell'Allegato 2)

- La dichiarazione di partecipazione circa il possesso dei requisiti di cui al paragrafo 4, resa e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto partecipante, ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e s.m.i., utilizzando il fac-simile di cui all'allegato 2), ed eventualmente anche l'allegato 2-bis) nel caso in cui il concorrente non sia iscritto alla Camera di Commercio. Detta dichiarazione deve essere resa, in caso di raggruppamento temporaneo, da ciascuna delle imprese partecipanti, in caso di partecipazione di consorzio, dal Consorzio e da ciascuna delle imprese per conto delle quali il Consorzio partecipa e che materialmente saranno coinvolte nella gestione dei servizi.

Contenuto dell'Allegato 3)

- La proposta progettuale, redatta tenendo conto degli elementi essenziali di cui alla scheda progetto allegata sub. 4 al presente bando, costituita da una relazione che dovrà esplicitare principi, metodi e attività, in relazione agli obiettivi del progetto. La proposta progettuale dovrà, altresì, evidenziare dettagliatamente i requisiti, che saranno oggetto di valutazione ai sensi del successivo p.to 6.1.

In relazione ai punti di cui sopra, il concorrente deve redigere una relazione nel rispetto del limite massimo di 30 facciate formato A4 di 40 (quaranta) righe per facciata in carattere Arial 12. Non sono valutate le facciate eccedenti il numero sopra indicato. Non rientra in tale computo complessivo la documentazione relativa al curriculum degli operatori impiegati nel progetto, da redigere secondo le indicazioni di seguito specificate, che costituisce un allegato alla relazione tecnico/qualitativa

La mancanza dei documenti di cui ai precedenti punti comporta l'esclusione dalla procedura.

*Modalità di apertura delle proposte progettuali*

Scaduto il termine per la presentazione delle proposte progettuali, presso la sede della Comunità della Val di Non, in via C.A. Pilati 17 a Cles (TN), la Commissione tecnica di valutazione, appositamente nominata da parte dell'amministrazione procedente, procede all'apertura delle domande di partecipazione presentate dai concorrenti, nel rispetto delle seguenti modalità procedurali:

- aprirà le domande pervenute e verificherà la regolarità della documentazione di gara e la completezza delle dichiarazioni contenute negli allegati, procedendo all'esclusione delle eventuali proposte progettuali incomplete; la Commissione tecnica potrà disporre l'esclusione del concorrente a causa di mancanza, irregolarità, incompletezza della documentazione richiesta, oppure inosservanza delle modalità prescritte per la presentazione della documentazione qualora determinino incertezza assoluta sul contenuto o sulla provenienza della proposta progettuale, ovvero in caso di non integrità del plico contenente la domanda di contributo o oltre irregolarità tali da far ritenere, secondo le circostanze concrete, che sia stato violato il principio di segretezza delle proposte progettuali.

Solo con riguardo alla dichiarazione sul possesso dei requisiti la Commissione tecnica potrà disporre l'eventuale soccorso istruttorio ai sensi dell'art. 101 del D.Lgs. 36/2023 e dell'Art. 23 della LP 2/2016 in combinato disposto.

In seguito, in seduta riservata, la Commissione tecnica procederà all'esame e alla valutazione delle proposte progettuali, attribuendo i relativi punteggi secondo quanto previsto dal p.to 6.1 del presente bando, definendone la graduatoria.

Successivamente, il Responsabile del procedimento, con proprio atto procede all'approvazione della graduatoria e alla concessione del contributo del concorrente che ha presentato la proposta dal punteggio più elevato.

Delle sedute della Commissione sarà data comunicazione ai concorrenti a mezzo PEC.

#### 6.1 - Individuazione del soggetto assegnatario del contributo e formazione della graduatoria

L'individuazione del soggetto assegnatario del contributo e la formazione della graduatoria avvengono a mezzo procedura selettiva ad evidenza pubblica, nel rispetto dei principi fondamentali di trasparenza e di parità di trattamento di cui agli artt. 11 e 12 della L. n. 241/1990 e all'art. 55, comma 4, del D.Lgs. 117/2017.

L'individuazione del soggetto assegnatario e la formazione della graduatoria avvengono da parte di una Commissione tecnica di valutazione, appositamente nominata da parte dell'amministrazione procedente, fino a un massimo di 100 punti, secondo gli elementi di valutazione di seguito specificati:

##### *A) Caratteristiche delle sedi e modalità del loro utilizzo (fino a un massimo di 5 punti)*

- numero di sedi, superficie disponibile, numero di persone ospitabili, locali in dotazione;
- prossimità/centralità rispetto al territorio di riferimento;
- arredi, mezzi e attrezzature a disposizione (specificare).

##### *B) Competenze tecniche ed esperienza nel settore (fino a un massimo di 5 punti)*

- coerenza tra gli obiettivi del progetto e le caratteristiche distintive del soggetto proponente in termini di *mission*, esperienza e radicamento sul territorio;
- esperienza maturata nella progettazione e realizzazione di progetti e interventi di accoglienza e socializzazione e percorsi laboratoriali per l'inclusione, attraverso metodologie partecipate;
- estratti del bilancio sociale (eventuale).

##### *C) Network organizzativo (fino a un massimo di 5 punti)*

- estensione del proprio network in termini di enti e organizzazioni con le quali il soggetto collabora stabilmente, sia in generale per quanto attiene gli interventi in ambito sociale, sia nello specifico con riferimento alla realizzazione di interventi di accoglienza e socializzazione e di percorsi laboratoriali per l'inclusione.

In relazione al presente punto, il concorrente potrà avvalersi anche di indicatori oggettivi e diagrammi grafici, utilizzando a tal fine i più comuni applicativi di *social network analysis* (ad es. UCINET-NetDraw).

##### *D) Legami con il territorio, coinvolgimento della rete di volontariato ed eventuali progettualità condivise (fino a un massimo di 5 punti)*

- esperienze innovative gestite nel territorio di competenza che dimostrino il radicamento nel territorio di interesse e la concreta attitudine ad operare in una rete integrata e diversificata di servizi socio-assistenziali.

##### *E) Qualità della proposta progettuale:*

###### *1. Centro di accoglienza e socializzazione - Scheda 2.11 del catalogo (fino a un massimo di 10 punti)*

###### *2. Laboratorio per l'acquisizione dei pre-requisiti lavorativi - Scheda 7.1 del catalogo – con particolare riguardo alle iniziative di tirocinio (fino a un massimo di 10 punti).*

La trattazione deve risultare esaustiva, per entrambi i servizi di cui sopra, in base ai seguenti punti:

- integrazione della proposta progettuale con il piano sociale di comunità;
- analisi delle problematiche e criticità rilevanti del territorio di riferimento e riflessioni su possibili risposte organizzate ai bisogni da esso provenienti;
- modalità operativo-gestionali di realizzazione degli interventi e delle attività nei confronti dell'utenza;
- modalità di ammissione, accesso, inserimento nel servizio;
- con riferimento al servizio di laboratorio per l'acquisizione dei pre-requisiti lavorativi (scheda Scheda 7.1 del catalogo): qualità delle iniziative di tirocinio;
- modalità di coinvolgimento delle realtà del territorio per favorire l'integrazione e il percorso di autonomia delle persone coinvolte nei progetti di inserimento;
- proposta di attività innovative, sperimentali, integrative e migliorative degli interventi attualmente in atto;
- attività di monitoraggio e valutazione dei risultati e, per quanto possibile, degli esiti, nonché della possibilità di diffondere in termini di modello le soluzioni sperimentate;
- coordinamento e organizzazione delle attività, cura dei rapporti con l'amministrazione procedente, presidio delle politiche di qualità.

##### *F) Elaborazione, a partire da un caso concreto di una persona adulta segnalata dal servizio socio-assistenziale della*



Comunità, di un PAI – Progetto Assistenziale Individualizzato, definisca obiettivi, attività, strumenti e tempi di un ipotetico intervento di inserimento in ciascuno dei seguenti servizi:

1. PAI per l'inserimento nel servizio "Centro di accoglienza e socializzazione - Scheda 2.11 del catalogo" (fino a un massimo di 10 punti)
2. PAI per l'inserimento nel servizio "Laboratorio per l'acquisizione dei pre-requisiti lavorativi - Scheda 7.1 del catalogo"; in questo caso il PAI deve essere redatto con particolare riguardo alle iniziative di tirocinio (fino a un massimo di 10 punti).

G) Risorse umane a disposizione del progetto (fino a un massimo di 20 punti):

- numero degli operatori impiegati a qualsiasi titolo per la realizzazione del progetto e relativo curriculum (titoli formativi, di specializzazione, esperienza professionale, ruolo all'interno della progettazione e delle attività);
- monte ore di lavoro suddiviso per ciascuna tipologia di figura professionale eventualmente impiegata;
- rapporto tra le ore di attività rese da eventuali volontari e le ore di lavoro retribuito rese da figure professionali;
- attività di coordinamento del personale e modalità di sostituzione in caso di assenza temporanea;
- attività di formazione e aggiornamento degli operatori coinvolti.

H) Modalità di erogazione del pasto (fino a un massimo di 10 punti):

- descrizione delle modalità di erogazione del pasto giornaliero agli utenti del servizio, con indicazione di massima dei menu e delle eventuali diete speciali.

I) Proposta economica (fino a un massimo di 10 punti):

- congruità della proposta economica, espressa in termini di piano finanziario dettagliato secondo le voci di spesa previste al precedente p.to 3 del presente bando, rispetto alle risorse a disposizione.

## 6.2 - Commissione tecnica di valutazione

Per l'individuazione del soggetto assegnatario del contributo e la formazione della graduatoria la Comunità individua, successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande, un'apposita Commissione tecnica, composta da un Presidente e da due componenti esperti, di cui uno con funzioni di segretario.

Al fine di consentire la valutazione di ciascuno proposta progettuale da parte della Commissione tecnica, essa dovrà necessariamente evidenziare gli elementi che consentono la valutazione e l'attribuzione dei punteggi secondo quanto sopra indicato, rispettando l'articolazione prevista dagli elementi di valutazione.

La Commissione tecnica si riserva di richiedere chiarimenti in forma scritta ai concorrenti in sede di valutazione delle proposte progettuali, per eventuali ragguagli o precisazioni, a maggior chiarimento della relazione presentata.

In nessun caso sarà consentita, nella fase di valutazione della proposta progettuale, la presentazione di documentazione mancante. L'incompletezza della documentazione richiesta o la sua lacunosità tale da non consentire alla Commissione tecnica l'accertamento in ordine alla sussistenza dei requisiti minimi obbligatori indicati comporta l'esclusione dalla procedura.

L'incompletezza della documentazione richiesta o la sua lacunosità tale da non consentire alla Commissione tecnica la valutazione dei singoli requisiti migliorativi soggetti a punteggio comporta la mancata attribuzione del relativo punteggio. I concorrenti non potranno pretendere compensi o rimborsi per la compilazione delle proposte presentate o per atti ad esse inerenti, né risarcimenti per qualsiasi causa. Le proposte condizionate non saranno ritenute valide e non verranno prese in considerazione.

Il coefficiente relativo agli elementi di valutazione sopra indicati sarà attribuito attraverso la media dei voti variabili tra 0 ed 1 (Voto), attribuiti discrezionalmente dai commissari su ciascun elemento. I voti variabili tra 0 ed 1 saranno attribuiti da ciascun membro della Commissione tecnica sulla base dei seguenti giudizi:

**Tabella 2**

Giudizio sintetico	Voto
Pienamente rispondente/Ottimo	1,00
Molto buono	0,90
Buono	0,80
Discreto	0,70

Sufficiente	0,60
Appena sufficiente	0,50
Scarso	0,40
Insufficiente	0,30
Inadeguato	0,20
Assolutamente inadeguato	0,10
Assente / Non trattato	0,00

Terminata la procedura di attribuzione dei coefficienti, si procederà a trasformare la media dei coefficienti attribuiti ad ogni elemento da parte dei membri della Commissione tecnica in coefficienti definitivi, riportando a 1,00 (uno) la media più alta ottenuta e proporzionando, conseguentemente, a tale media massima le medie provvisorie prima calcolate (riparametrazione).

Il punteggio relativo agli elementi oggetto di valutazione da parte della Commissione sarà attribuito moltiplicando i coefficienti definitivi come sopra ottenuti per il peso o punteggio attribuito al requisito.

Il punteggio complessivo conseguito da ciascuna proposta progettuale è pari alla sommatoria dei punteggi ottenuti in ciascun elemento di valutazione.

Si precisa che nei conteggi per l'attribuzione e calcolo di tutti i punteggi/coefficienti si terrà conto delle prime due cifre decimali con arrotondamento all'unità superiore qualora la terza cifra decimale sia superiore o uguale a 5.

Si precisa, altresì, che, in presenza di una sola proposta progettuale, non si procederà alla riparametrazione tesa a garantire l'interdipendenza tra i punteggi attribuiti alle proposte presentate dai diversi concorrenti, secondo il procedimento sopra descritto; il punteggio relativo agli elementi oggetto di valutazione da parte della Commissione sarà attribuito, dunque, moltiplicando il coefficiente derivante dalla media dei voti variabili tra 0 ed 1, attribuiti da ciascun commissario, per il peso o punteggio attribuito al requisito.

Il concorrente che avrà raggiunto il punteggio complessivo più alto stipula la convenzione con la Comunità per la gestione dei servizi.

Si procederà alla stipula della convenzione anche in presenza di una sola proposta progettuale valida, sempre che essa sia ritenuta conveniente o idonea in relazione all'oggetto.

### 6.3 - Stipula della convenzione

La convenzione, che regola l'esecuzione del progetto di servizio, costituisce l'accordo di collaborazione di cui all'art. 3, co. 2 della L.P 13/2007 ed è stipulata mediante scrittura privata tra i legali rappresentanti dei soggetti coinvolti; il concorrente selezionato attiva quanto previsto dallo stesso in seguito alla sottoscrizione della convenzione. Resta inteso che la titolarità delle scelte progettuali rimane in capo alla Comunità.

La convenzione riporterà, indicativamente, almeno i seguenti elementi essenziali:

- oggetto;
- durata;
- entità del contributo;
- obblighi dei contraenti;
- adempimento degli obblighi di servizio pubblico, di cui i beneficiari del contributo risultano incaricati;
- piano finanziario del progetto, recante la descrizione analitica delle risorse a disposizione;
- impegni economico-finanziari e modalità di liquidazione del contributo;
- rendicontazione dell'attività;
- gestione del contratto, verifiche ed eventuali integrazioni;
- rispetto delle norme e delle prescrizioni dei contratti collettivi nazionali e di zona per i lavoratori eventualmente impiegati, nonché degli obblighi contributivi, assicurativi, previdenziali risultanti dal DURC e in materia di sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/2008);
- rispetto gli obblighi di condotta previsti dal vigente Codice di comportamento dei dipendenti della Comunità della Val di Non, approvato con deliberazione della Giunta della Comunità del 14 ottobre 2014 n. 137, ai sensi della L.

190/2012;

- rispetto della normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010, ove necessario;
- rispetto delle clausole di riservatezza e della disciplina in materia di privacy (Regolamento UE/2016/679);
- clausole di risoluzione ai sensi dell'art. 1456 del Codice civile e penali;
- importo e modalità di versamento delle garanzie definitive ai sensi dell'art. 117 del D.Lgs. n. 36/2023;
- foro competente;
- ulteriori elementi essenziali secondo le vigenti disposizioni in materia di attività contrattuale della pubblica amministrazione.

Qualora il soggetto selezionato non aderisca, salvo casi di forza maggiore, all'invito a stipulare entro il termine stabilito e comunicato al medesimo dall'Amministrazione, o rifiuti o impedisca la stipulazione stessa, la Comunità procederà a richiedere il risarcimento del danno derivante dalla mancata stipulazione per fatto imputabile all'impresa, fatta salva l'irrogazione delle sanzioni previste dalle altre leggi vigenti in materia

#### 7 - Chiarimenti

Le eventuali richieste di chiarimenti inerenti l'istruttoria in oggetto devono essere inoltrate, esclusivamente per iscritto, all'indirizzo PEC della Comunità della Val di Non, con le stesse modalità d'invio della proposta progettuale.

Il termine per la richiesta di chiarimenti è stabilito entro le ore 12.00 del \_\_\_\_\_.

L'amministrazione procedente si riserva di pubblicare entro il giorno \_\_\_\_\_, nella sezione dedicata del proprio sito internet, le informazioni e le risposte ai chiarimenti pubblicate sul sito s'intendono note a tutti i partecipanti.

#### 8 - Verifiche

Il possesso dei requisiti di cui al modello allegato 2) e dell'eventuale documentazione amministrativa aggiuntiva sono verificati dall'amministrazione procedente nei confronti del soggetto ammesso al contributo. La verifica avviene d'ufficio, tramite l'esame dei bilanci o degli estratti di bilancio, l'elenco dei servizi effettuati, corredati dei certificati di corretta esecuzione da parte dei committenti, l'indicazione del personale impiegato, l'indicazione dei sistemi di autocontrollo e/o di gestione e di tracciabilità della catena di approvvigionamento, ovvero tramite qualsiasi altro documento di comprova ritenuto utile. A tal fine l'amministrazione può richiedere la collaborazione dei partecipanti.

Nella fase di verifica dei requisiti e delle condizioni di partecipazione, si applica il soccorso istruttorio di cui all'art. 101 del D.Lgs. 36/2023.

La Comunità verifica, altresì, la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto nonché la rispondenza della domanda ai requisiti di legittimazione e alle condizioni di ammissibilità previsti dal presente avviso.

Laddove il beneficiario sia inadempiente rispetto alla realizzazione dell'attività o del progetto oggetto di contributo, l'amministrazione si riserva il potere di revocare in tutto o in parte l'erogazione, in dipendenza della gravità dell'inadempimento.

Al fine della verifica del mantenimento dei requisiti prescritti, nonché per la valutazione qualitativa delle prestazioni erogate dai soggetti accreditati, la Comunità si riserva in ogni momento di procedere con propri dipendenti o anche avvalendosi di supporti esterni, alle opportune rilevazioni e valutazioni anche in loco, conformemente alla normativa provinciale.

Per favorire il costante miglioramento della qualità dei servizi, la Comunità tiene conto anche delle risultanze del controllo diffuso, inteso come segnalazione da parte degli utenti o della collettività di buone pratiche assistenziali e di disservizi.

In ogni caso, qualora la Comunità rilevi l'insussistenza dei requisiti o la sussistenza delle cause di esclusione, estromette il concorrente selezionato dalla procedura e ammette al contributo il concorrente che segue in graduatoria.

Rimane salva la segnalazione all'autorità giudiziaria nell'ipotesi in cui sia stata riscontrata la mancata veridicità delle dichiarazioni rese, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000.

#### 9 - Altre informazioni

##### *Pubblicazioni relative al bando*

Il presente bando è pubblicato sul portale SICOPAT – Sistema Informativo Contratti Osservatorio provinciale dei contratti pubblici PAT, sul portale dell'albo telematico e sul sito dell'amministrazione procedente per un periodo di 10 giorni.

##### *Lingua utilizzabile*

Tutti i documenti presentati devono essere redatti in lingua italiana o corredati da traduzione giurata, a pena di esclusione.

#### *Modalità di apertura delle domande di contributo*

Scaduto il termine per la presentazione delle proposte progettuali, in seduta pubblica, presso la sede della Comunità della Val di Non, in via C.A. Pilati 17 a Cles (TN), la Commissione tecnica procederà all'apertura delle domande di contributo dei concorrenti secondo le modalità dettagliate nel presente bando.

#### *Riservatezza*

La riservatezza di tutte le informazioni ricevute e la paternità di tutti i documenti prodotti utilizzando gli strumenti informatici (PEC e firma digitale), è in capo al legale rappresentante del concorrente o del soggetto munito di delega.

Qualora l'Amministrazione banditrice venisse a conoscenza o avesse il fondato sospetto in base alla presenza di indizi gravi, precisi e concordanti, che le proposte progettuali pervengano da un unico centro decisionale, la stessa provvederà ad annullare la procedura di gara ed a comunicare il fatto alle Autorità competenti.

#### *Tutela della privacy*

Il Regolamento Europeo UE/2016/679 (di seguito il "Regolamento") stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. In osservanza del principio di trasparenza previsto dall'art. 5 del Regolamento, la Comunità della Val di Non fornisce di seguito le informazioni richieste dagli artt. 13 e 14 del Regolamento (rispettivamente, raccolta dati presso l'Interessato e presso terzi).

**Titolare del trattamento** è la Comunità della Val di Non, con sede a Cles – via C.a. Pilati n. 17 (email: [info@comunitavaldinon.tn.it](mailto:info@comunitavaldinon.tn.it) / sito web istituzionale: [www.comunitavaldinon.tn.it](http://www.comunitavaldinon.tn.it))

**Responsabile della protezione dei dati** è il Consorzio dei Comuni Trentini, con sede a Trento – via Torre Verde n. 23 (email: [servizioRPD@comunitrentini.it](mailto:servizioRPD@comunitrentini.it) / sito internet: [www.comunitrentini.it](http://www.comunitrentini.it))

Il trattamento dei dati personali del concorrente è improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del Regolamento.

#### *Informazioni complementari*

- Il presente bando è stato approvato con determinazione del Funzionario responsabile n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.
- Il responsabile del procedimento è Ivan Zanon, responsabile del Servizio politiche sociali e abitative della Comunità della Val di Non;

#### *Procedure di ricorso*

Entro 30 giorni al Tribunale Amministrativo Regionale ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. 104/2010.

Luogo e data

Cles, \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

dott. Ivan Zanon

[DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE]

<b>ALL. 4</b>	<b>SCHEDA PROGETTO – CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ART. 36 BIS DELLA L.P. 27 LUGLIO 2007, N. 13, A COPERTURA DELLE SPESE RELATIVE ALLA GESTIONE DI SERVIZI E INTERVENTI DI ACCOGLIENZA E SOCIALIZZAZIONE E PERCORSI LABORATORIALI PER L'INCLUSIONE.</b>
---------------	--

<b>PREMESSA E DESCRIZIONE DEI SERVIZI</b>	
<p>L'attività oggetto del bando di contributo ai sensi dell'art. 36 bis della L.P. 13/2007, consiste nella realizzazione sul territorio della Val di Non dei seguenti servizi attivabili previsti dal Catalogo dei servizi socio-assistenziali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Area "Età adulta" – Ambito "Semi-residenziale": <ul style="list-style-type: none"> <li>- Centro di accoglienza e socializzazione (scheda 2.11 del catalogo). Servizio a carattere diurno che accoglie adulti che a causa di problematiche psicosociali, anche temporanee non sono in grado di integrarsi positivamente nell'ambiente in cui vivono. La frequenza è finalizzata al potenziamento delle abilità e allo sviluppo delle capacità pratico-manuali e socio-relazionali, in una prospettiva di utilizzo costruttivo del tempo nonché di osservazione e valutazione, anche finalizzata ad un successivo percorso verso i pre-requisiti lavorativi. Attraverso un intervento centrato sulla costruzione e il mantenimento di relazioni significative, vengono proposte attività che favoriscono un percorso di crescita e di integrazione sociale finalizzato all'acquisizione e al mantenimento delle capacità cognitive, comportamentali, affettive e relazionali. Il servizio si caratterizza per un forte radicamento nel territorio di ubicazione, anche al fine di facilitare l'uscita delle persone accolte, attivando iniziative e proposte di cittadinanza attiva e di partecipazione alla vita sociale. Si presenta quindi come un servizio aperto, in forte relazione con il territorio.</li> </ul> </li> <li>• Interventi di accompagnamento al lavoro: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Laboratorio per l'acquisizione dei pre-requisiti lavorativi (scheda 7.1 del catalogo). Servizio diurno che prevede lo svolgimento di attività lavorative finalizzate all'apprendimento dei pre-requisiti lavorativi, all'acquisizione di abilità pratico-manuali, al potenziamento/sviluppo di capacità e comportamenti adeguati all'assunzione di compiti e mansioni in ambiente lavorativo (puntualità, capacità di lavorare in gruppo, rispetto delle regole, riconoscimento dei ruoli, etc.), con la prospettiva di un inserimento in contesti lavorativi protetti o nel mercato del lavoro. Il servizio fornisce supporto alla persona focalizzando l'attenzione su tre principali aspetti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• costruzione del progetto personale d'inserimento lavorativo;</li> <li>• attivazione di un processo di riflessione e consapevolezza rispetto alla tenuta, alla motivazione ed alle risorse messe in campo durante l'esperienza lavorativa</li> <li>• valorizzazione delle competenze e delle abilità di carattere sociale, emotivo e relazionale.</li> </ul> </li> </ul> </li> </ul> <p>L'intervento mira al potenziamento della dimensione lavorativa e della dimensione sociale tramite lo sviluppo di competenze trasversali, relazionali e lavorative, anche grazie al supporto di diverse figure tecniche e professionali. Può essere prevista l'erogazione di una borsa-lavoro quale strumento educativo formativo utile per potenziare la motivazione, promuovere l'autonomia della persona e favorire l'assunzione del ruolo lavorativo e riconoscere l'impegno della persona. Possono essere attivate iniziative di tirocinio esterne al laboratorio per lo sviluppo di competenze sociali e tecniche, in questo caso si individuano le condizioni organizzative e formative favorevoli all'apprendimento e si affianca l'utente con un numero di ore decrescente con il passare del tempo. Il servizio si coordina con il Centro per l'impiego al fine di garantire un orientamento rispetto al mondo del lavoro e facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro. Nella gestione del servizio è presente una necessaria quota di autofinanziamento derivante dalle attività realizzate e dall'apporto di altre risorse.</p> <p>I servizi finanziabili sono rivolti a persone con disturbi psichiatrici, psicologici, e/o di emarginazione socio-lavorativa, che per caratteristiche cliniche, di storia personale e di contesto sociale non sono attualmente in grado di accedere e mantenere un percorso lavorativo autonomo; gli utenti da inserire presentano un deficit di competenze sociali e lavorative e disfunzionalità nelle relazioni con le persone significative.</p> <p>Attraverso percorsi laboratoriali individualizzati i servizi finanziabili di propongono di sviluppare o mantenere capacità operativa di base quali: cura di sé, acquisizione, mantenimento e potenziamento delle autonomie personali e dei prerequisiti lavorativi, sostegno nei processi di crescita e difficoltà, possibilità di socializzazione, adattamento alle norme e ai valori del gruppo, acquisizione di abilità sociali e relazionali, apprendimento di capacità professionali, acquisizione di un'identità personale e, dove possibile, lavorativa.</p> <p>Le attività e i servizi laboratoriali hanno carattere manuale e strumentale a fini socio-educativi e lavorativi.</p>	

<p><b>DESTINATARI E RICETTIVITÀ DEI SERVIZI</b></p> <p>Le attività e i servizi finanziabili sono rivolti a un numero indicativo di 20 utenti di età compresa tra i 18 e i 60 anni. In ogni caso, gli inserimenti nei servizi riguardano utenti segnalati dal Servizio per le politiche sociali e abitative territoriale, in sinergia con le Unità Operative di Psichiatria dell'APSS – Azienda provinciale per i servizi sanitari. Di seguito le specifiche relative ai servizi attivabili previsti dal Catalogo dei servizi socio-assistenziali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Area “Età adulta” – Ambito “Semi-residenziale”: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Centro di accoglienza e socializzazione (scheda 2.11 del catalogo).  <u>Destinatari:</u> adulti in situazione di disagio psichico e/o con difficoltà di integrazione sociale. <ul style="list-style-type: none"> <li>• persone che necessitano di un adeguato supporto per far fronte alle attività della vita quotidiana</li> <li>• persone con ridotte autonomie che necessitano di spazi protetti in cui creare relazioni e svolgere attività individuali o di gruppo al fine di rafforzare la loro permanenza a domicilio;</li> <li>• persone che potrebbero potenziare le proprie capacità all'interno di un'esperienza di socializzazione e integrazione sociale.</li> </ul> <u>Ricettività:</u> il servizio accoglie di norma fino a 15 persone.</li> </ul> </li> <li>• Interventi di accompagnamento al lavoro: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Laboratorio per l'acquisizione dei pre-requisiti lavorativi (scheda 7.1 del catalogo).  <u>Destinatari:</u> minori, di norma con età superiore ai 16 anni, giovani, persone con disabilità o adulti in situazione di svantaggio ed emarginazione di età inferiore ai 65 anni, che non presentano i requisiti necessari per accedere al mercato del lavoro, ma che hanno sufficienti capacità e livelli di autonomia per svolgere alcune attività di base e che necessitano di accompagnamento e preparazione prima di poter accedere agli interventi di politica del lavoro e/o nel mercato del lavoro.  <u>Ricettività:</u> determinata dagli spazi a disposizione e dal tipo di attività svolte.</li> </ul> </li> </ul>
<p><b>SEDI DEL SERVIZIO</b></p> <p>Le sedi dei servizi sono individuate presso immobili idonei rientranti nelle disponibilità del concorrente, come da esso individuati nella proposta progettuale.</p> <p>La proposta progettuale del concorrente deve specificare nel dettaglio l'esatta ubicazione e le caratteristiche relative alle sedi di servizio. Rientrano tra le possibili sedi anche alloggi privati inutilizzati ed eventuali altre strutture pubbliche/private presenti sul territorio di competenza.</p>
<p><b>ORARI DI APERTURA</b></p> <p>I servizi sono aperti, di massima, dal lunedì al venerdì con orario mattutino e pomeridiano, come specificato nella proposta progettuale del concorrente.</p> <p>Si rinvia al Catalogo dei servizi socio-assistenziali per le ulteriori disposizioni in merito.</p>
<p><b>ACCESSO AI SERVIZI</b></p> <p>L'accesso ai servizi avviene su invio del Servizio politiche sociali e abitative della Comunità in seguito a un processo di valutazione che prevede la partecipazione dell'utente e dei familiari e della rete dei soggetti formali e informali coinvolti. Successivamente, entro 3 mesi, l'équipe che ha in carico la situazione definisce con l'utente il Piano individualizzato/Piano di inserimento lavorativo, monitora nel tempo l'inserimento e predispone le relazioni periodiche di verifica.</p> <p>Il progetto del concorrente può specificare le ulteriori modalità di accesso ai servizi da parte delle persone in carico o segnalate, sulla base delle caratteristiche organizzative e delle risorse disponibili.</p>
<p><b>FIGURE PROFESSIONALI E PRESIDIO DEGLI OPERATORI</b></p> <p>Le figure professionali impiegati nel servizio e il presidio degli operatori sono quelli previsti dal vigente Catalogo dei servizi socio-assistenziali.</p> <p>L'attività di coordinamento è prevista in misura non superiore al 10% delle ore complessive del personale che opera a contatto con l'utenza.</p> <p>Ulteriori disposizioni relative al personale sono specificate nella proposta progettuale del concorrente e nella convenzione per la gestione del servizio, ai sensi del p.to 3 del bando.</p>
<p><b>PIANO FINANZIARIO</b></p> <p>Il piano finanziario delle attività e dei servizi finanziabili è parte integrante e sostanziale della proposta progettuale del concorrente. Il piano finanziario è suddiviso nelle seguenti macro-voci, indicate a titolo non esaustivo ai sensi della deliberazione della Giunta provinciale n. 347 del 11.03.2022 recante i criteri per la determinazione del costo dei servizi socio-assistenziali e successivi aggiornamenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- spese per il personale dipendente per un numero di ore settimanali almeno pari a 108 (escluso coordinamento), ivi</li> </ul>

compresi gli aggiornamenti contrattuali alla data di pubblicazione del bando e il buono pasto;

- coordinamento del servizio, per un massimo di 20 ore settimanali di coordinamento;
- rimborso spese dei volontari;
- spese assicurative;
- spese di funzionamento delle sedi (canoni di locazione, spese condominiali, riscaldamento, luce, acqua e gas);
- spese generali (organizzative, di gestione, amministrative, telefoniche, ...), in misura non superiore al 10% del costo totale, qualora non già oggetto di altri finanziamenti pubblici;
- spese di trasporto degli utenti del servizio (in misura prevalente) e per gli automezzi in dotazione, ai sensi dei criteri provinciali in materia. A tal fine si specifica che la spese per rimborsi chilometrici (carburante, manutenzione automezzi, tasse, ...) sono ammesse in misura non superiore a Euro 0,40 al chilometro, per un totale complessivo non superiore a Euro 3.200,00 all'anno, relativo a un massimo di 8.000 chilometri all'anno.

Le spese sono considerate al netto di eventuali entrate destinate allo specifico finanziamento delle stesse.

Ulteriori disposizioni relative al piano finanziario sono indicate nel bando.

#### **RESPONSABILITÀ – ASSICURAZIONI**

Il concorrente è responsabile della funzionalità delle strutture e degli spazi individuate nella proposta progettuale, ivi comprese le attrezzature, della loro manutenzione ordinaria e straordinaria e di ogni ulteriore onere relativo alla messa a disposizione agli utenti in condizioni di sicurezza.

Il concorrente è, altresì, unico responsabile nei confronti del personale impiegato per lo svolgimento del servizio oggetto di contributo; egli assume ogni responsabilità in ordine ad eventuali contravvenzioni a leggi e regolamenti e risponde di eventuali danni che dovessero essere arrecati a cose o persone nell'ambito della realizzazione del servizio.

Il concorrente deve essere in regola con le assicurazioni R.C.T. e R.C.O., secondo i massimali previsti nella successiva convenzione.